



Progetto ONE WATER: per una gestione giusta, efficiente e sostenibile dell'acqua nell'area mediterranea

Crisi idrica. Rago (One Water): “Effetti economici severi su tutti i Paesi: riduzione del PIL dall'8% al 15% entro il 2050”

Il Comitato One Water alla Water Cairo Week per rinnovare l'appuntamento verso Forum Euromediterraneo sull'Acqua

Il Cairo, 14 ottobre - *“La crisi idrica senza precedenti che stiamo vivendo avrà impatti economici severi: i Paesi ad alto reddito potrebbero vedere il loro PIL ridursi in media dell'8% entro il 2050, mentre quelli a basso reddito potrebbero subire cali ancora più marcati, tra il 10% e il 15%”* così **Marco Rago**, Vice Presidente di One Water, il comitato promotore del Forum Euromediterraneo dell'Acqua, intervenuto oggi alla **Water Cairo Week**, la piattaforma di scambio di conoscenze, dialogo politico e promozione di soluzioni innovative per affrontare le sfide della scarsità d'acqua e del cambiamento climatico.

Con la sua presenza al Cairo, One Water, infatti, ha voluto sensibilizzare sull'**importanza geopolitica delle risorse idriche**, sottolineando le interazioni tra la crisi idrica, cambiamenti climatici e perdita del capitale naturale del pianeta: *“il ciclo dell'acqua dovrebbe essere gestito come un bene comune globale”* ha detto ancora nel suo intervento Rago.

Durante la giornata di lavori, **Emilio Ciarlo**, direttore generale di One Water, e Bigio Di Terlizzi, direttore del Ciheam di Bari, hanno fatto invece il punto sui risultati del **progetto One Water**, iniziativa finanziata dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione. Fra gli esiti del progetto, la **costruzione di un network tra stakeholder** pubblici, privati, istituzionali e della società civile mediterranea che non solo ha favorito il dialogo e lo scambio di buone pratiche fra gli attori partecipanti, ma ha anche garantito un coinvolgimento attivo e costante delle parti durante tutte le fasi di lavoro. Ciarlo ha sottolineato che *“il rafforzamento delle relazioni tra i Paesi e la partecipazione a momenti istituzionali hanno contribuito a posizionare il progetto come un punto di riferimento nella governance idrica euromediterranea”*. Il progetto One Water, infatti, attraverso 4 incontri regionali, diverse missioni istituzionali e 4 tavoli di lavoro tematici, ha realizzato una **mappatura dettagliata delle politiche, delle normative e delle pratiche di governance in 17 Paesi partner**, tra cui Mauritania, Algeria, Marocco, Egitto, Tunisia, Libano, Giordania e Balcani, coinvolgendo un centinaio di esperti, responsabili politici, manager da tutti i Paesi dell'area.

L'evento del Cairo è stato l'occasione per lanciare prossimi appuntamenti strategici. In primo luogo la **riunione ministeriale per l'approvazione della Dichiarazione Euromediterranea sull'Acqua**, convocata dall'Unione per il Mediterraneo il prossimo marzo. Ma soprattutto per rinnovare l'impegno verso il **Forum Euromediterraneo sull'Acqua**, che si terrà a Roma dal 29 settembre al 2 ottobre 2026 e che rappresenterà una grande piattaforma di discussione tra governi, esperti tecnici, società civile e settore privato per unire le forze verso l'ambizioso obiettivo della **“sicurezza idrica” nel Mediterraneo entro il 2050**.